

Al Dirigente
del LS "P. Gobetti" di Torino
al Collegio Docenti
del LS "P. Gobetti " di Torino

I/le sottoscritti/e chiedono che la seguente mozione venga inserita nel CD del
20/05/2019:

MOZIONE IN DIFESA DELLA LIBERTA' DI ESPRESSIONE E DI INSEGNAMENTO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto LS "P. Gobetti" Torino, riunitosi in data 20/05/2019, esprime profonda preoccupazione per i noti fatti che hanno coinvolto la collega Rosa Maria Dell'Aria, docente in servizio presso l'ITI "Vittorio Emanuele III" di Palermo e gli alunni della sua classe.

In seguito alle dichiarazioni di esponenti dell'attuale Governo in merito ad alcuni elaborati collettivi degli studenti dell'Istituto di Palermo e all'inusuale e grave intervento della DIGOS per verificare il contenuto di tali elaborati, la docente è stata sospesa dall'insegnamento per due settimane, con conseguente sospensione dello stipendio, per non aver censurato i propri studenti che nell'attività scolastica svolta avevano rilevato analogie tra le leggi razziali del 1938 e il "decreto sicurezza" del presente Governo; comportamento deontologicamente e didatticamente corretto, tenuto dalla professoressa al fine di garantire loro libertà di ricerca, informazione ed espressione.

L'intera vicenda è di estrema gravità perché viola la libertà di espressione e di insegnamento garantite dalla Costituzione Italiana, e perché mortifica la dignità umana e professionale della collega e di tutti i docenti impegnati nella formazione di cittadini consapevolmente partecipi della vita della comunità, in possesso degli strumenti culturali utili a comprendere e modificare la realtà.

Il Collegio ribadisce che la scuola della Repubblica ha il suo cardine nella libertà di insegnamento, inviolabile e costituzionalmente garantita, e nel diritto degli studenti di apprendere e di rielaborare criticamente e creativamente le conoscenze; principi messi in discussione da quanto è accaduto.

Quello che è accaduto ci allarma perché è la negazione del pensiero critico, strumento fondante di una cultura vivace, ampia e costruttiva. È la negazione dell'insegnamento del pensiero critico che riguarda il "come pensare" piuttosto che "cosa pensare". Ciò che è accaduto alla docente di Palermo ha il sapore amaro e grave della censura e necessita di una presa di posizione chiara e netta.

Si tratta di una svalorizzazione della professionalità docente mai vista che ha il sapore di un atto intimidatorio inaccettabile.

Il governo il 24 aprile ha firmato con i sindacati un'intesa in cui si legge, a proposito del punto 4 sulla regionalizzazione del sistema di istruzione, *di una scuola di qualità,*

accogliente e inclusiva, che contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle nostre comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri[...].

Il Collegio esprime pertanto la solidarietà alla collega Rosa Maria Dell'Aria e agli studenti dell'Istituto coinvolti, e chiede l'annullamento immediato dell'inaccettabile sanzione da lei subita, cui devono seguire scuse ufficiali delle istituzioni coinvolte. Chiede anche al Governo e al Ministro della Repubblica Marco Bussetti di individuare i responsabili di quanto accaduto, garantire che azioni del genere non si ripetano più e che siano messe in campo azioni concrete per tutelare le libertà democratiche dei docenti e degli studenti in tutte le scuole del Paese.

- Al Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
- Alla collega Rosa Maria Dell'Aria
- Al Consiglio d'istituto
- Agli organi di stampa

[illegible]

[illegible]

[illegible]